COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2018

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 28.05.2018

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **VENTOTTO** del mese di **MAGGIO**, alle ore **16,30**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA,** previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

		Pres.	Ass.
	ROMIZI ANDREA (Sindaco)	☐	☒
1	VARASANO LEONARDO	☒	☐
2	CASTORI CARLO	☒	☐
3	LUCIANI CLAUDIA	☒	☐
4	CENCI GIUSEPPE	☒	☐
5	FRONDUTI ARMANDO	☐	☒
6	PERARI MASSIMO	☐	☒
7	CAMICIA CARMINE	☒	☐
8	TRACCHEGIANI ANTONIO	☐	☒
9	SORCINI PIERO	☐	☒
10	NUMERINI OTELLO	☒	☐
11	VIGNAROLI FRANCESCO	☒	☐
12	MARCACCI MARIA GRAZIA	☒	☐
13	SCARPONI EMANUELE	☐	☒
14	FELICIONI MICHELANGELO	☒	☐
15	DE VINCENZI SERGIO	☐	☒
16	PASTORELLI CLARA	☐	☒
17	PITTOLA LORENA	☒	☐
18	MIGNINI STEFANO	☐	☒
19	NUCCIARELLI FRANCO	☒	☐
20	LEONARDI ANGELA	☐	☒
21	MORI EMANUELA	☐	☒
22	BORI TOMMASO	☒	☐
23	VEZZOSI ALESSANDRA	☒	☐
24	BORGHESI ERIKA	☒	☐
25	MICCIONI LEONARDO	☐	☒
26	MIRABASSI ALVARO	☐	☒
27	BISTOCCHI SARAH	☒	☐
28	MENCARONI DIEGO	☒	☐
29	ARCUDI NILO	☒	☐
30	ROSETTI CRISTINA	☐	☒
31	GIAFFREDA STEFANO	☐	☒
32	PIETRELLI MICHELE	☒	☐

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori **MARCACCI, MORI, FELICIONI**.

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n.51

Censimento degli impianti di videosorveglianza . Integrazione "Regolamento di Polizia Urbana"

PRESIDENTE VARASANO

Entra anche il Consigliere Scarponi. Il numero legale c'è, quindi apriamo i lavori, conoscete il motivo per cui i nostri banchi sono ancora radi, non è un calcolo politico, ma è perché si sono celebrate fino a poco fa, le esequie del papà del collega Mignini, altri colleghi stanno arrivando, io credo di interpretare il sentimento di tutta l'assemblea, stringendoci in un ideale abbraccio rispetto al collega Mignini, per una perdita così significativa. Quindi, noi iniziamo i lavori con questo pensiero, e con la consapevolezza che altri colleghi stanno arrivando.
Procediamo con l'ordine dei lavori, con la presentazione dell'atto, che è il censimento degli impianti di videosorveglianza, integrazione al regolamento di Polizia Urbana. La parola all'Assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE

Grazie Presidente, è un atto molto importante, che qualifica sul tema così decisivo come quello della sicurezza cittadina, qualifica un rapporto di collaborazione forte tra Istituzioni, ciascuno fa la sua parte, ciascuno cerca di mettere il proprio per elevare i livelli di contrasto ai fenomeni di criminalità, che riguardano il nostro territorio. Nasce da un ragionamento che, facemmo nella costruzione del programma che accompagnava la candidatura di Andrea Romizi, sul tema della sì videosorveglianza, che noi sappiamo quanto è importante come strumento di repressione, ma anche di prevenzione attività di indagine, attività delle forze dell'ordine, ma anche dalla Magistratura.
Se andiamo ad esaminare i numeri della telecamere di videosorveglianza, nella disponibilità del Comune di Perugia, della nostra sala operativa, i numeri sono 120 o 130 complessivamente, su punti strategici importanti della città, ma potete comprendere su un territorio vasto come il Comune di Perugia con un utilizzo inevitabilmente limitato, mentre negli anni è fiorita una diffusione molto, che ancora si può dire anche capillare in tutto il territorio comunale, della videosorveglianza, istallata da privati, che siano famiglie piuttosto che condomini o imprese.
Questo numero molto elevato che, non siamo nelle condizioni oggi di poter stimare con una minima precisione, proprio perché nessuno l'ha mai censite queste istallazioni, se messe in rete, se messe nella disponibilità delle Forze dell'Ordine, possono diventare formidabile strumento di contrasto e di attenzione pura della sicurezza del nostro territorio.
Osservando l'esperienza delle stesser Forze dell'Ordine, quando accade un qualche episodio da approfondire, sul quale indagare, e in quella parte di territorio ci raccontano che inizia la caccia al tesoro, e vanno a cercare se ci possono essere telecamere, perché possono essere utili da quelle parti e possono aver catturato immagini utili a quell'attività di indagine. Però è in una condizione di grande difficoltà, perché veramente è una vera e propria caccia al tesoro, e poi sapendo che la conservazione dei dati, per le telecamere private non può andare oltre le 24 ore.
Quindi anche quelle delle banche, o dei cittadini privati nei condomini o quelle delle attività commerciali, quanti ce ne sono, un numero elevatissimo ormai, e questo è prevedibile; nell'arco delle 24 ore quei dati vengono cancellati, le immagini vengono cancellate, quindi diventa anche complicato andarli a rintracciare in tempo utile, localizzare in tempo utile, acquisire in tempo utile.
Con questi due articoli del regolamento, aggiunti al regolamento della Polizia Urbana, noi organizziamo un vero e proprio censimento, di tutte le telecamere attive e operative su Perugia. L'organizziamo chiedendo l'acquisizione di alcuni pochi dati, con modalità anche semplificata, perché basta, pubblicheremo una volta entrate in vigore queste norme, pubblicheremo sul sito comunale, una finestra che consente l'inserimento di questi dati, e chiediamo semplicemente di dirci dove è collocata questa telecamera, chi è il titolare del trattamento, chi è il responsabile del trattamento e riferimenti telefonici. Questi dati, inseriti nella sezione dedicata del sito comunale, vengono acquisiti e riversati in una piattaforma, che hanno realizzato i nostri uffici, bravissimi devo dire peraltro, in questa piattaforma una volta acquisiti questi dati, viene progressivamente popolata appunto con la geolocalizzazione riferimento preciso, anche telefonico, con un risultato di censimento e mappatura sul nostro territorio, di tutta la videosorveglianza attiva nel territorio comunale. Questo vuol dire che, nell'immediatezza di un fatto criminoso, piccolo o grande che sia, ma in realtà possono essere anche altri fatti, per cui l'Autorità Giudiziaria, anche ai fini preventivi, non soltanto repressivi, volendo cercare elementi di prova in determinata porzione di territorio, apre questa mappa, e ha subito individuate dove sono collocate le telecamere e come contattare subito i responsabili del trattamento di quel dato.
Potete immaginare come a quel punto, con un numero, che lo misureremo a questo punto, molto elevato di telecamere presenti a Perugia ormai, messe in rete con queste modalità di censimento e mappatura, quale for-

midabile strumento di indagine, di repressione, ma anche prevenzione può essere a disposizione delle Forze dell'Ordine della Magistratura. Poi spiegheremo bene pubblicamente, magari con una conferenza stampa, come funziona, anche materialmente l'inserimento semplicissimo di questi dati, e spiegheremo bene anche come verranno utilizzate esclusivamente le Forze dell'Ordine, non ci sarà un trattamento interno al Comune di Perugia, cioè non è che disponibile pubblicamente per questa mappatura, c'è una disposizione delle Forze dell'Ordine e la Magistratura. Con questa proposta al Consiglio, noi chiediamo l'inserimento di questi due articoli, che spiegano questa modalità del censimento, le modalità semplificate, i 60 giorni entro i quali vanno comunicati i dati, che è una operazione semplicissima di un paio di minuti, chiederemo anche la collaborazione di tutte le imprese, che istallano queste videocamere, appunto perché ci diano una mano a comporre questo quadro e vedremo di integrarlo al massimo anche con altre telecamere di altre istituzioni e altri enti territoriali, vedremo l'effetto sarà che questa estate avremo disponibili a Perugia, ed è un progetto anche questo pilota, nel senso che non ci sono altre esperienze del genere, in giro per l'Italia; quindi per primi li sperimentiamo a Perugia, una forma di collaborazione strettissima, tra Forze dell'Ordine, Magistratura, cittadini, che mettono in rete un sistema di controllo e repressione, o comunque di tutela della sicurezza cittadina, con modalità che è prevedibile, almeno l'auspicio, almeno l'augurio, certamente migliorativo, con quali grandezze, con quali effetti li misureremo anche insieme, ma certamente la modalità innovativa consentirà alle Forze dell'Ordine, di avere a disposizione un controllo importante, esteso a tutto il territorio comunale.
Saremo tutti curiosi di vedere adesso il censimento, quante telecamere, ma immaginare che sia un numero molto elevato anche oltre le previsioni, che ci vengono in questo periodo.
Chiedo a tutto il Consiglio di condividere, sono temi che sono comuni, quello sulla videosorveglianza, qui parliamo di collaborazioni tra le istituzioni, come ho detto poco fa ai Consiglieri Comunali del Partito Democratico, che si può fare questo regalo a Diego Mencaroni, che ci sta salutando, dopo tanto onorato servizio, come si dice in questi casi, gli si può consentire di condividere tutti insieme un atto sul quale obiettivamente, non si può che esprimere ritengo condivisione, apprezzamento con un voto espressamente favorevole da parte di tutti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie Assessore. Apriamo ora il dibattito, la parola al Consigliere Camicia, prego.

CONSIGLIERE CAMICIA
Grazie Presidente, io per la prima volta condivido il pensiero dell'Assessore Calabrese. Sembrerà strano, ma è così. Lo condivido perché non fa altro che esprimere il mio pensiero.
Che significa questo, tutti quanti cari colleghi, vi ricordate nel 2015, inizio 2015, il sottoscritto ha presentato un regolamento per la videosorveglianza. Insomma, questo regolamento, per essere approvato, perché è stato approvato dal Consiglio Comunale, nel luglio del 2015, ha dovuto soffrire parecchio, perché c'avevano l'Assessore competente, che si era messo di traverso. Mi ricordo, è arrivato in Consiglio Comunale l'atto, che era stato approvato dalla Commissione competente, con l'assenso da parte del Dirigente, quindi il Comandante Caponi, e in Consiglio Comunale l'Assessore con un suo intervento, chiese che fosse riportato di nuovo in Commissione, perché c'era un problema di privacy e quant'altro. Quindi lui riteneva inopportuno quel regolamento, parliamo che la città di Perugia, pur avendo abbastanza diffusa la videosorveglianza, sia pubblica che privata, non aveva un regolamento. Quindi, è ritornato in Commissione, dove si è fermato per qualche altro mese, e lì c'è stata tantissima discussione, addirittura si fece un quesito al garante, per vedere se era legittimo, quello che noi stavamo proponendo oppure no, quindi ci fu anche questo, non ci facciamo mancare niente, da parte dell'Assessore, volle che il garante si esprimesse.
Alla fine è successo quello che è successo, e in data 13 luglio 2015, viene approvato finalmente, un regolamento sulla videosorveglianza a Perugia. Questo regolamento prevedeva tantissime cose, le cose che ha detto adesso l'Assessore Calabrese, quindi ha scoperto l'acqua calda, non ha fatto altro che copiare, quindi se lui non ha le idee, io lo so che non ha le idee, però se ne deve fare la ragione, perché ci stanno i Consiglieri Comunali che a volte ce l'hanno qualche idea.
Allora, se oggi è tornato sulle sue posizioni precedenti, insomma io non capisco come mai, questa modifica regolamentare non è stata inserita sul regolamento della videosorveglianza, che era quella più legittima, perché parliamo di videosorveglianza, c'abbiamo un regolamento della videosorveglianza, lo andiamo a mettere sul regolamento della Polizia Urbana, e poi senza fare, a caso al posto di quale articolo; l'articolo accattonaggio molesto, attività dei lavavetri e similare.
Qui ci stanno due messaggi da parte dell'Assessore: uno, dice quell'articolo a me non piace, non mi è mai piaciuto, per cui io ve lo cancello, inserisco un articolo, che non c'entra niente della videosorveglianza, però dicendo e ribadendo le cose che voi dite, sul regolamento di videosorveglianza. Quindi praticamente queste cose, le diciamo due volte. Oddio se ci viene qualcun altro, un Assessore o qualcun altro, diciamo la terza vol-

ta io sono contento, rafforziamo praticamente, quello che io dicevo tre anni fa, quelle lotte che io ho fatto, e insieme ai colleghi, sia di maggioranza che di opposizione, per far nascere questo regolamento sulla videosorveglianza, mai applicato. Di questo ne do atto alla Giunta, perché poi la Giunta è precisa su questo, quando non condivide una cosa del Consiglio Comunale, la lascia perdere, come fa con gli ordini del giorno, però purtroppo questo è un regolamento, che rimane nella storia di questo Comune, si può modificare, si può cambiare, però rimane, non si può abrogare. Allora, io volevo semplicemente dire questo, noi abbiamo adesso le nuove norme sulla privacy dal 25 maggio vanno in vigore, quindi anche sul regolamento di videosorveglianza, doveva essere cambiata questa norma, perché l'articolo 15 sulla privacy, fa riferimento ancora la legge all'art. 14 della legge dell'8 aprile del 2010. Allora un dirigente, che dovrebbe essere il responsabile di questo regolamento, la prima cosa che dovrebbe fare, è proporre subito oppure farla autonomamente, perché lo può fare, perché sono cambiate le norme, cambiare quest'articolo. Non si è fatto, perché non si accetta questo regolamento, il Consiglio Comunale, come si è permesso di fare un regolamento, di partorire un regolamento, come ha osato interferire su quelle che erano le prerogative della Giunta. Si però se la Giunta non ci arriva, alla fine qualcuno ci dovrà pensare, e come tante volte ci hanno pensato i Consiglieri e il Consiglio Comunale. Ma no, non va bene e questa cosa non bisognava fare, abbiamo osato troppo e oggi noi vediamo che viene proposto, con due articoli togliendo lo spazio all'art. 30 del regolamento della Polizia Urbana, accattonaggio molesto attività di lavavetri e similari, vengono posti questi due articoli, che per me rafforzano, ribadiscono il concetto che già è previsto sul regolamento della videosorveglianza, però non penso che possa rimanere su questo regolamento, e che non c'entra assolutamente niente, dicevo prima "ma che ci azzecca, ma che c'entra". Se noi non ce l'avevamo il regolamento sulla videosorveglianza, bene, allora l'Assessore Calabrese si era inventato una cosa utile per questa città. Ma visto che la questione, era proprio su questo, quando io proposi di effettuare un censimento, ed è previsto un censimento di tutte quelle che erano le videosorveglianze dei privati, che erano utilissime alla città, come fare questo censimento, diedi anche un suggerimento, i privati per poter istallare una videosorveglianza, devono iscriverla presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro, sembra bizzarro ma è così, l'abbiamo approfondito in quei giorni.

Quindi era molto semplice, si andava presso l'ente preposto, che detiene tutti questi dati e in uno aveva già una banca dati. Con questa banca dati, chiaramente bisognava dire a questa gente, noi vi diamo la possibilità e di fatto gliel'abbiamo data, solamente che non si è concretizzata, perché non c'è stata la volontà politica di fare concretizzare un qualcosa che era utile a questa città, perché quando c'è qualcosa che è utile a questa città, che veramente crea un qualcosa che si possa combattere, quella che è la delinquenza in questa città, quella che è l'insicurezza che ogni cittadino oggi vive e attraversa. Ebbene, era possibile farlo, però bisognava modificare qualche cosa. Io dico, bastava cambiare la piattaforma, perché questo Comune detiene una piattaforma, che non riesce ad assorbire poi tutte le altre telecamere, perché è una piattaforma ridotta, e in più è una piattaforma che riconosce semplicemente un sistema di videosorveglianza, quello praticamente dettato dalla Bosch e le telecamere Bosch costano.

Oggi, la telecamera che si compra tranquillamente, io l'ho comprata l'altro giorno a 500 euro, la Bosch ne vuole 2.000, quindi chiaramente non è competitivo, però il Comune avendo solo questo tipo di sistema, chiaramente non può offrire altro.

Allora, il progetto che noi nel 2015 elaborammo era questo, che l'Amministrazione doveva cambiare la piattaforma, quindi avere un altro gestore, che consentisse tutte le altre marche di telecamere, di poter confluire su questa piattaforma, dopodichè se i commercianti, se i privati, se i condomini erano d'accordo, potevano anche essere gestiti direttamente dall'amministrazione, quindi la cosa interessante di questo regolamento era proprio questo, e serviva a questa Amministrazione, perché vi faccio un esempio e lo feci all'epoca, se a Casa del Diavolo si verifica un incidente stradale, e ad un certo punto chiamano la Polizia Municipale a Madonna Alta, la Polizia Municipale dice "in quale strada si è verificata?", benissimo, se lì c'è una videosorveglianza privata, riesce a contattare questa telecamera, riesce a verificare questa telecamera, quindi se è un incidente grave, allora si attiva, manda subito il 118, manda subito se occorre anche i Vigili del Fuoco e manda anche la pattuglia dei Vigili Urbani. Se invece, è un banale tamponamento, gli dice "chiari signori cavatevela da voi, noi non possiamo perdere tempo a venire lì e a certificare un qualcosa che lo potete certificare direttamente, quindi significava anche recuperare risorse, spreco di energie, in caso di incendi, quando c'è un incendio, qualcuno chiama perché c'è un incendio. Benissimo, attraverso la videosorveglianza, si riusciva a vedere l'entità, se era un incendio veramente che era necessario allertare i soccorsi, oppure se era l'agricoltore che magari stava bruciando qualche cosa che aveva potato.

Quindi il nostro regolamento è chiarissimo, a 360°, vi ricordo che l'art. 21 di questo regolamento e penso che, sia l'unico articolo che sia stato attuato, è sulle nuove lottizzazioni, vi ricordate che abbiamo previsto due telecamere, una all'ingresso e un'altra all'uscita, delle nuove lottizzazioni. Anche su questo l'Assessore si era messo di traverso, perché si aumentavano i costi di produzione, per quanto riguarda le nuove lottizzazioni, tutto questo non è successo, perché sono nate delle nuove lottizzazioni, hanno applicato quelle che erano le norme regolamentari, e ne sono contenti, perché gli appartamenti o le villette che potevano vendere a 2.000

euro al metro quadro, con questo tipo di sistema riescono a venderle anche a 3.000, perché gli offrono la garanzia e la sicurezza, perché la gente oggi vuole la sicurezza. Noi con tanta diligenza, come Consiglio Comunale l'abbiamo previsto, è operativo quest'articolo, l'unico articolo operativo, perché in Commissione Urbanistica mi ricordo, una volta ce ne siamo accorti, quando c'era un piano attuativo, e gli ho detto "scusa ma le telecamere?".
A questo punto dovettero rifare il piano attuativo, però da allora praticamente funziona bene, funziona bene e le imprese sono contenti di applicare questo regolamento sulla videosorveglianza.
Un altro articolo, che non è stato applicato è questo, ho avuto la certezza qualche giorno fa, sulla responsabilità, su chi era che doveva avere la responsabilità. Il nostro articolo 6 prevede, che la responsabilità era del Comandante della Polizia Urbana, su nomina del Sindaco. Ebbene, il Sindaco questa nomina non l'ha mai fatta, perché anche il Sindaco non ha digerito questo regolamento.
Allora, questo è un regolamento vero, se a qualcuno non può piacere, esiste, se ne deve fare una ragione. Allora, la mia proposta, ed è un emendamento, Presidente, che questi articoli proposti dalla Giunta, cioè di modificare il regolamento di Polizia Municipale, vadano sul regolamento della video sorveglianza, che vuole dire è il regolamento madre, che non contrasta, mentre invece sull'altro contrasta.
Allora, se vogliamo far passare il principio all'Assessore che dice "adesso io faccio le stesse cose, ma come dico io", però applico quello che è stato il vostro pensiero, quello che è stato il vostro indirizzo, io dico che noi non ci dobbiamo stare, Presidente, noi c'abbiamo una dignità come Consiglio Comunale, noi abbiamo approvato degli atti, che sicuramente sono diventati punto di riferimento a livello nazionale, e non possiamo fare che qualcuno sminuisca questi atti.
Allora, la mia proposta è questa, quindi il mio emendamento a questa proposta della Giunta, e che il tutto sia riportato sul suo regolamento naturale, che è quello della videosorveglianza, come previsto dalle norme attuali e dalle norme vigenti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie Consigliere Camicia, se ci sono altri interventi, poi verificheremo l'ammissibilità dell'emendamento. La sensazione, ma chiedo conforto al Segretario, che non sia ammissibile perché tratta di un altro oggetto. Chiedete al Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE
La proposta, oggi all'attenzione del Consiglio, riguarda la modifica al regolamento di Polizia Urbana, quindi la sua proposta dovrebbe essere articolata con una nuova proposta dell'ordine del giorno, non è oggetto di trattazione oggi.

PRESIDENTE VARASANO
Trenta secondi, solo per…

CONSIGLIERE CAMICIA
Dottoressa guardi, Presidente, io penso che sia il contrario, che quegli articoli proposti dalla Giunta, non so chi ci ha messo il visto di regolarità, sono fuori luogo sul regolamento della Polizia Urbana, non possono sostituire l'articolo 30, che prevede l'accattonaggio molesto per attività lavavetri e quant'altro, ma la sua giusta natura, sarebbe nel regolamento di video sorveglianza. Quindi ci sta un errore all'origine, non può dire che praticamente questo che io propongo, non è conforme a quelle che sono attualmente le norme. No, è all'incontrario, è la Giunta che si è sbagliata e qualcuno ha avallato quell'errore della Giunta ed è sbagliato anche questo, però oggi come Consiglio Comunale, che dobbiamo votare un atto, io me ne sono accorto, faccio appello ai Consiglieri di sostenere questa mia richiesta. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie, se ci sono altri interventi. Prego Assessore.

ASSESSORE CALABRESE
Sono allenato, evito di intervenire, perché sono discussioni molto spesso folcloristiche, quando si discute del nulla, come in questo caso. Ricordo che questo è un preciso indirizzo, deliberato da questo Consiglio Comunale con il suo insediamento, è scritto nella premessa di questa delibera, se qualcuno alletta, quando furono votati c'era il censimento, la videosorveglianza, aveva già spiegato tutto. Tema numero uno; tema numero due, vorrei rassicurare l'Assessore Camicia, che se non ha letto l'atto, che gli spingitori di carrelli e l'accattonaggio molesto, sono scalati come numerazione, solo per un fatto di correttezza formale della costruzione dell'articolato. Per cui tra le varie, se legge in fondo alla delibera, mi è rimasto salvo, perché nessuno ha

inteso mettere in discussione, volendo non interessava un granchè, per cui semplicemente per un fatto di costruzione logica coerente, dell'articolato e con regolamento della Polizia Urbana, che è il luogo naturale dove si chiede anche come obbligo volendo lo sottolineo ai cittadini di provvedere con questo censimento, che ha finalità di sicurezza cittadina, per cui gli spingitori di carrelli e l'accattonaggio molesto, sono rimasti semplicemente comunque la …(parole non chiare)… legga agli atti. Avevo letto questo comunicato un paio di settimane fa, pensavo che nel frattempo si fosse chiarito, non l'ha letto neanche oggi, se lo legge troverà scritto, che scalano quegli articolati successivi. Quindi, sono salvi i suoi decisivi articoli sull'accattonaggio molesto, gli spingitori di carrello. Per il resto, ripeto le cose che ho già detto, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Se non ci sono altri interventi, io pongo in votazione il censimento degli impianti, anzi no, ha ragione, faccio ammenda io, prego Consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, lei molto spesso si fa influenzare dai pseudo Assessori, da persone che sono state nominate, che poco c'entrano con questo Consiglio Comunale, e che comunque non stanno favorendo lo sviluppo di questa città. Quindi l'hanno messa in ginocchio, e continuano su questa strada. Io non so dove vogliono arrivare queste persone; comunque sono personaggi da tenere con la giusta attenzione, però Presidente, io non posso votare questa modifica regolamentare, faccio appello ai colleghi di non votarla, perché ce l'hanno questo strumento, cioè il Consiglio Comunale, ha ancora questa facoltà di non votare un qualcosa che è illegittimo, perché il tutto quello che l'ha proposto, il signor Calabrese lo chiamo anche signore, il signor Calabrese o l'avvocato Calabrese, non so come chiamarlo, non è altro che un qualcosa che già è riportato sul regolamento di videosorveglianza. Se andate a leggere la delibera, la delibera numero 96, del 13 luglio 2015, lo dice espressamente. Io lo so che, l'Assessore non era d'accordo, tant'è vero se noi andiamo a vedere chi è che l'ha votata a favore, con 28 voti a favore, si sa che ha votato contro. I Consiglieri, che fanno riferimento all'Assessore e poi come al solito anche il Sindaco, no anzi il Sindaco, Romizi Andrea, Romizi Gabriele, l'ha votato a favore.

Praticamente il Sindaco l'ha votato a favore questo regolamento, oggi se voi accettate queste modifiche, significa che state smentendo tutto il lavoro che noi abbiamo fatto nel 2015, tutto quello che è stato costruito in 8 mesi di lavoro; tutto quello che l'Italia intera ci invidiava, perché non c'è un regolamento sulla videosorveglianza, siamo stati i primi e per quanto riguarda i quartieri videosorvegliati, siamo stati in assoluto a livello nazionale.

Quindi questo doveva essere un vanto per questa Amministrazione, però purtroppo non c'aveva pensato l'Assessore: Che devo fare io, ognuno si merita l'Assessore che ha, e a noi c'è capitato il peggio, però c'è un Consiglio Comunale, che chiaramente riesce a trovare delle soluzioni, e dare a questa città, quelle dovute assicurazioni, quelle dovute iniziative finalizzate a garantirgli la sicurezza, perché oggi anche se non c'è lavoro, anche se c'è una crisi abbastanza sentita da tutte le famiglie, il problema che colpisce ed è più sentito da tutti i cittadini è quello sulla sicurezza, la gente si sente insicura, ha paura, quindi ha bisogno che qualcuno gli dia delle risposte. Ebbene, noi nel 2015 gli abbiamo dato una buona risposta, un'ottima risposta, solamente che c'è stato da parte di qualcuno un despota che ha frenato questa iniziativa, come tantissime altre iniziative che questo Consiglio Comunale ha messo in campo, ha partorito, c'è stato sempre un ginecologo che preferiva l'aborto, questo ginecologo si chiama Assessore Calabrese, altro che 196, 194.

Allora, vi invito veramente, colleghi, a non votare un qualcosa che già c'è, quindi non vi preoccupate già c'è, ma dare una risposta vera e forte a quest'Assessore, per fargli capire che questo Consiglio Comunale, quando decide una cosa la mantiene e la sostiene, grazie.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Tracchegiani, Pastorelli, Mori, Miccioni, Mirabassi, Rosetti.
I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto, e pongo in votazione il censimento degli impianti di videosorveglianza, integrazione del regolamento di Polizia Urbana. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 25 presenti, 25 votanti, 24 favorevoli (Sindaco, Cenci, Marcacci, Nucciarelli, Pastorelli, Felicioni, Varasano, Castori, Tracchegiani, Numerini, Vignaroli, Luciani, Pittola, Mencaroni, Arcudi, Borghesi, Rosetti, Mori, Bori, Bistocchi, Mirabassi, Miccioni, Vezzosi, Pietrelli) **1 contrario** (Camicia). **L'atto è approvato.**

Delibera n.52

Regolamento permessi ZTL – Commissione di cui all'art. 7 del Regolamento ZTL e settori esterni – Nomina consigliere di minoranza

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo alla pratica successiva, che è quella relativa a permessi ZTL, Commissione di cui all'art. 7 del Regolamento ZTL settori esterni. Nomina Consigliere di Minoranza.
La pratica la illustro io, perché come sapete sulla scorta delle dimissioni del Consigliere Miccioni, è venuto meno il Consigliere di Minoranza, in seno alla Commissione ZTL, l'art. 7 del regolamento prevede che, debbano esservi due rappresentanti, che noi abbiamo individuato in analogia a …(parole non chiare)… come uno di maggioranza, che ancora c'è il Consigliere Pastorelli e uno di minoranza. Ne discutevamo oggi in conferenza capigruppo, voterà tutta l'assemblea, però come dire viene eletto il primo rappresentante della minoranza, per numero di voti. Non so se c'è qualche candidatura, comunque possiamo procedere alla distribuzione delle schede, ricordo all'aula che è una nomina appannaggio dell'opposizione.
Prego Consigliere Miccioni.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie Presidente, voglio rimotivare a quest'aula, che lo scorso anno mi aveva eletto come membro, le motivazioni mi hanno portato a dimettermi.
Le mie dimissioni sono conseguenti al fatto, che l'inattività della Commissione, dopo che c'eravamo visti una sola volta, prima delle ferie estive, fine luglio con l'impegno di rivederci poi alla ripresa dei lavori consiliari, difatti la Commissione da quell'incontro a luglio, non si è più riunita. E le mie dimissioni, servono appunto a stimolare l'Assessore, ma direi l'intero Consiglio, a far funzionare le Commissioni, è inutile che nominiamo qua dentro delle Commissioni, che poi restano lettera morta. Noi lo facciamo volontariamente, nessuno di noi che ricopre incarichi in queste sotto commissioni, riceve nulla, servono per far funzionare in questo caso il regolamento ZTL e vigilare sull'applicazione di questo, è opportuno che questa commissione funzioni. Ecco, quindi le mie motivazioni devono servire Presidente, non solo Assessore, per dar vita a questo organismo, quindi a farlo convocare come previsto, quelle quattro volte l'anno, ma a lei Presidente, affinchè in qualità di Presidente del Consiglio, vigili sul funzionamento della Commissione e si attivi presso l'Assessorato, affinchè questo venga convocato nelle more e nei tempi previsti. Quindi a fronte delle mie dimissioni, il Partito Democratico decide di sostenere la candidatura alla collega Alessandra Vezzosi, che proponiamo come membro di minoranza per la Commissione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Miccioni, prego Consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente grazie, io dico e ridico in questo consesso, quello che ho detto anche in conferenza capigruppo. Questo fatto che il PD con i suoi numeri, intende prendere le commissioni fisicamente, per poi dimostrare nei fatti, che non riesce a portarle avanti, mi sembra quanto meno fuori luogo, sotto il profilo istituzionale, perché noi non siamo qui per fare politica, in senso nudo e crudo, ma siamo qui per fare un'attività amministrativa istituzionale di qualità, e la qualità del lavoro e dell'opposizione è fondamentale per poter dare e imprimere una maggiore qualità, anche di fronte alla prepotenza di una Giunta, che ignora completamente non solo gli Istituti partecipativi, che continua a non attuare, ma che ignora anche completamente i soggetti che vengono legittimati a rappresentare delle categorie e dei gruppi, questa è l'ultima di cui oggi sono a conoscenza.
Allora, si va sui giornali, Assessore Casaioli, per dire che si fanno accordi con associazioni di studenti, sugli orari, sulle aree di sosta, su qualsiasi tipo di cosa. Conca, strisce blu, tariffe ridotte, ci siamo, corriere dell'Umbria del 25 maggio.
Poi si scopre, che nel fare questa operazione che viene annunciata come un operazione di successo, condivisa e partecipata, l'Amministrazione ha completamente bypassato i rappresentanti legittimati, eletti degli studenti.
Io capisco, che non si abbia l'idea di che cosa è un istituzione, io lo vedo tutti i giorni, rimango sempre profondamente scossa da questo, però ormai lo do per scontato, che non c'è un briciolo di sensibilità e di conoscenza di quello che le istituzioni rappresentano in questo paese. Penso che in questi giorni ne abbiamo esempi drammatici, per il momento storico in cui il paese sta vivendo.
Allora, la lettera inviata dal Presidente del Consiglio degli Studenti dell'Università di Perugia, una persona che se non vado errato, ha partecipato in rappresentanza degli studenti, anche all'inaugurazione dell'anno acca-

demico, e che questo Comune ha ritenuto di ignorare, perché ha fatto le sue procedure partecipative, con le associazioni, sempre quelle ben scelte, perché ne abbiamo esempi in vari settori, che si parla con gli interlocutori che si scelgono, non con quelli che sono legittimati. Io ritengo che gli studenti universitari, se sono rappresentati da qualcuno sono rappresentati da colui che hanno votato.
Voi avete parlato invece con un'altra associazione, benissimo, tutti i ragazzi decidono di farsi rappresentare da chi, da chi ritengono però ci sono gli organi istituzionali.
Allora abbiamo parlato con l'Associazione Idee in Movimento, abbiamo bypassato gli studenti universitari, l'Università degli studi di Perugia ha qualcosa che non ci appartiene di diverso da noi, perché dobbiamo decidere le strisce blu della Conca.
Allora, se questo è il livello, che voi riuscite ad esprimere, io mi immagino caro Consigliere Miccioni che, siccome da mesi bisogna trasformare Piazza Italia in una rotatoria, perché non ci vanno in giro la sera di notte, quando le persone arrivano con l'automobile, sostanzialmente rimangono intrappolate, rimangono intrappolate tra pedoni e marciapiedi, perché è normale che sia così, il centro storico di Perugia è un centro storico che non ha le autostrade, come tutti i centri storici. Le automobili il posto non lo trovano, perché ripetutamente il comandante Capone, ci ha detto che in centro storico ci sono 800 posti, una gran parte li occupano i residenti, non avete saputo fare un piano sosta dei residenti, avete ridotto l'unica cosa buona che avete fatto, ripristinare a 45 euro mensili, gli abbonamenti per i residenti, però i residenti non ce li mettete dentro e lasciate che utilizzino le piazze, che utilizzino via Baglioni, che è uno scempio Assessore, quella strada, che se io fossi un commerciante con la sua vetrina, in via Baglioni vi diffiderei dal farmici parcheggiare davanti le auto.
Allora, lei Consigliere Miccioni, si aspetta che questa Giunta, con questi imprinting, con questa importazione, la convochi per discutere la riorganizzazione dell'alzata …(parole non chiare)… io mi stupisco ogni giorno di più, perché caro Consigliere Miccioni, se bastassero i regolamenti, il Movimento 5 Stelle c'avrebbe poco da fare, siccome purtroppo abbiamo imparato che, i regolamenti vengono sistematicamente bypassati, e ne ribadisco che gli istituti partecipativi, che regolamenti su quegli organismi che noi ogni anno, come Consiglio Comunale valutiamo indispensabili, non ce n'è uno che è stato attuato, tranne la consulta degli animali. Quindi, preferiamo parlare di animali, ma con le persone, perché non si deve muovere mosca, perché il parlo con chi mi pare, questo è il messaggio.
Penso che il forum civico sulla disabilità, sia il caso esemplare del come questa Amministrazione agisce. Io non parlo con coloro che sono legittimati, con i cittadini che mi vengono a rappresentare le loro idee, parlo con chi mi pare, con quelli che penso, che la pensano come me.
Che era poi una impostazione assolutamente vecchia, …(parola non chiara)… tradizionale di questo Ente, che continua ad essere quella, solo che si riduce progressivamente, perché gli interlocutori sono sempre meno, sono quelli che decidono loro e pensano di poter fare di questa città quello che vogliono loro, questa è la gravità della cosa. Allora, io dico al PD oggi, siccome voi c'avete la forza dei soli numeri, per ora, ma c'avete solo quella, perché su tutte le tematiche che abbiamo trattato in questi anni, in Consiglio Comunale, non potete che riconoscere al Movimento 5 Stelle, che si è occupato di materie trasversali, che sul centro storico, sulla sosta selvaggia, su Piazza Italia trasformata, o trasformabile in una rotatoria, sulle politiche commerciali che non ci sono. C'abbiamo un Assessore, espressione di Confcommercio, non riusciamo a fare politiche commerciali di riqualificazione del commercio in centro storico, perché l'unica cosa che sappiamo esprimere, e quella che devono impedire automobili.
Questa è follia allo stato puro, non abbiamo la capacità di esprimere, nello stesso tempo stiamo danneggiando la città, questa non è una questione politica, è una questione di qualità dell'azione amministrativa.
Allora dico al PD, possono conoscere il vostro candidato e sapere con quali competenze…, mi presenti il candidato e mi dica quale competenze il vostro candidato esprime, perché io sono pronta a votarlo, come abbiamo fatto con Sara Bistocchi, io sono pronta a votarlo, se mi dimostrate, mi dite quali sono le competenze del vostro candidato, sulle problematiche del centro storico, sulla regolamentazione del traffico perché non basta sapere che ci sono le strisce blu e i parcheggi, il centro storico bisogna conoscerlo, il centro storico bisogna amarlo, e non lo amano tutti, non vi fare gabbare, perché c'è chi ha interesse a mandare le persone nei centri commerciali, e non nei negozi del centro storico, e questo voi lo dovreste sapere meglio di me.
Allora, ci potete fare un quadro del vostro candidato, e dirci che tipo di competenze esprime, così che anche noi lo si possa votare, perché badate bene, adesso mi ci impegnerò in questi mesi, quando noi si esprimerà il rappresentante dell'opposizione, non andrà a rappresentare il solo PD, andrà a rappresentare tutta l'opposizione.
Siccome il Consigliere Miccioni si è dimesso, solo in quel Consiglio Comunale, dove il Movimento 5 Stelle, ha sollevato la completa inerzia in attività, di quella Commissione, si è contestualmente dimesso, allora noi non riteniamo, avete espresso l'osservatorio rifiuti, un candidato che non aveva esperienza in materia di rifiuti, che è il Capogruppo Mencaroni, zero assoluto, non si è mai occupato di rifiuti. L'avete espresso un mese dopo, cioè al momento dell'insediamento si era già dimesso.

Io vi dico questo, qui dobbiamo cominciare a ragionare, l'ho detto al Presidente del Consiglio, lui deve essere garante, non solo della rappresentatività che tutti noi esprimiamo, ma soprattutto della qualità che dobbiamo riuscire ad esprimere. Quindi, chi di voi è più preparato sul tema, si candidi, non uno qualsiasi, a me delle spartizioni interne vostre non mi interessare di meno. Se c'è qualcuno che abita in centro storico, è bene che ci vada chi abita in centro storico, perché il centro storico lo conosce, con l'idea che questa città non possa arretrare di un millimetro, non solo sulla ZTL, ma che deve ampliare ed estendere le sue zone a traffico limitato, perché qui vi ricordo che c'è da risolvere anche la tematica dei camion, che la mattina si divertono a passare su Corso Vannucci, che sono uno scempio assoluto, che hanno distrutto completamente la pavimentazione o quello che era rimasto di quella pavimentazione.
Quindi alla luce di tutto questo, alla luce di progetti e di contenitori che stiamo per riaprire, sarà un problema gestire il traffico, perché tra il …(parole non chiare)… nel mercato coperto, dovremmo capire che tipo di soluzioni di mobilità dare a questi contenitori.
Io vorrei capire, il vostro candidare uno chi è, due che tipo di competenze esprime in materia e, su quello noi ci determineremo, faremo sempre in questa maniera, e vi prego di fare analogamente, perché poi qui non è una battaglia politica, le battaglie politiche sono fuori, qui facciamo un'attività istituzionale, ciascuno deve esprimere il massimo che può esprimere, prendere quelle poltroncine che può prendere per capacità emerito, smettetela di fare le spartizioni, perché noi a questo gioco non ci stiamo.

Entra in aula il Consigliere Scarponi. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Rosetti, la parola al Consigliere Bori. Nel frattempo nomino scrutatori i Consiglieri Marcacci, Mori e Felicioni.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente. Per puntualizzare giusto un paio di questioni, che sono emerse e la dinamica reale delle dimissioni del Consigliere Miccioni.
Prima di tutto, dire che si è gli unici che si occupano delle questioni, che si ha competenza sui temi, è peccare di una eccessiva supponenza, il tema della mobilità, della viabilità, della sosta, in particolare nel centro storico, ma in tutta la città è stato sempre uno dei temi, in cui noi abbiamo espresso delle linee sia nelle commissioni, che in Consiglio, con degli appositi ordini del giorno; ugualmente esprimevamo la nostra posizione in Commissione ZTL, peccato che arrivano le dimissioni del Consigliere Miccioni, proprio perché la Commissione non veniva riunita da mesi ed è stato quello lo strumento, che è servito a sollevare il problema. Se c'è la mobilità notturna a Perugia, è perché il Partito Democratico, nell'apposita Commissione, ha fatto una battaglia e ugualmente l'ha fatta nelle istituzioni regionali, per reperire i fondi. Fosse stata per l'Amministrazione Romizi, la mobilità notturna a Perugia, non si sarebbe mai fatta.
Se c'è un Consiglio aperto e tematico sulla viabilità e la sosta in centro storico, è perché il Partito Democratico ha proposto e raccolto le firme, se c'è attivata la quinta Commissione, sul tema dell'aumento delle strisce blu, dell'aumento dell'orario di pagamento e della modifica della ZTL in centro storico, è perché noi ce l'abbiamo portato.
Allora lungi da noi l'idea di dover ogni volta rivendicare una superiorità sui temi, io sono convinto che tutti noi siamo legittimati a trattare tutte le questioni. Detto ciò non prendiamo lezioni su questo.
Il Consigliere Miccioni, si è dimesso per sollevare un problema, noi abbiamo messo a disposizione una candidatura valida, di una persona che non solo siede in questi banchi, con un notevole consenso nella città, ma anche lavora e opera in centro storico e conosce le dinamiche dell'accesso al centro storico.
Ora, è evidente che si va in una Commissione, a rappresentare delle linee politiche condivise, non si va a rappresentare se stessi o la propria esperienza personale.
Per cui a maggior ragione, io voterò e invito tutti i membri di minoranza a sostenere la Consigliera Vezzosi, come noi faremo lo stesso e abbiamo già fatto più volte, nelle Commissioni competenti, cercando di svolgere un'azione che sia di proposta, oltre che di protesta. E' evidente come l'attuale Giunta, in particolare sul centro storico, abbia fallito; non lo dimostrano solo le proteste dei commercianti, ma anche il fatto che chiunque viva in centro storico e si trova assediato dalle macchine, notte e giorno. Dunque chiunque cerchi di accedere in centro storico e non ci riesce perché non c'è una mobilità adeguata.
Chiunque abbia un'attività economica, ed è costretto ad autorappresentarsi perché non riesce a trovare i canali istituzionali adatti, giudica negativamente le politiche portate avanti dalla Giunta Romizi, e dall'Assesore Casaioli.

L'ultima questione, che io trovo di una gravità enorme e, che ha portato gli organi istituzionali della nostra università, dover protocollare una lettera, è quello che l'Assessore Casaioli consulta solo alcuni, invece che parlare con gli organi istituzionali, il Consiglio degli studenti, la Commissione degli Studenti, invece che parlare con i rappresentanti eletti dagli studenti, il Presidente e il referente della Commissione, si fa una cosa ad hoc. Si consulta una sola associazione, guarda caso di Centro Destra, affiliato a Forza Italia, in cui i membri fanno le foto con Berlusconi alle cene, spero per loro non cene eleganti, perché dopo c'era un dopocena impegnativo, e in cui sono stati costretti poi a mandare un comunicato stampa, in cui spiegavano che loro sono un movimento a parte, è solamente un caso che il Sindaco di Perugia, con loro concordano alcune politiche, sia anche un membro onorario dell'Associazione. Quindi, si fa tutto in famiglia, si fa tutto in casa.
Vi informo che, sulla mobilità studentesca, sull'accesso alle zone universitarie, ci sono organi legittimati e si farebbe una figura migliore, dato che se ne fanno molte di brutte, ad ascoltarli nei momenti giusti e adeguati, non a costruirsi dialoghi con Associazioni, di una parte in cui c'è come membro onorario il Sindaco della Giunta, in cui si siede e ascoltando soltanto le proposte che fanno comodo, tra l'altro profondamente errate come quelle delle nuove strisce blu nelle aree universitarie. Per cui noi oggi invitiamo tutti i membri dell'opposizione, a sostenere la candidatura del Consigliere Vezzosi, e ha portare avanti il lavoro nelle Commissioni adeguate e in quella ZTL, che vigileremo che sia convocata nel più breve tempo possibile. Non permetteremo che, Piazza Italia, diventi una rotatoria a cielo aperto, non tollereremo più scene come quelle di questi week-end, in cui chi vive, lavora, frequenta il centro storico, ha dovuto vedere, passare avanti e indietro, il carroattrezzi a rimuovere le macchine che ostacolavano la circolazione; ha dovuto vedere via Marzia chiusa dalle macchine, perché avevano completamente occupato il lato del marciapiede, ha dovuto vedere su Sant'Ercolano, parcheggiati i Suv, magari di qualcuno che siede anche in Consiglio Comunale.
Questa roba è inaccettabile, è inutile che facciamo gli appelli gli Assessori, quando il danno è stato prodotto, è inutile fare gli appelli alla Polizia a vigilare, la questione politica ed il messaggio che si è dato, è un messaggio profondamente errato, che viene stigmatizzato dai residenti e dai commercianti del centro storico.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Bori, ci sono altri interventi? Prego Consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Grazie Presidente, prendo la palla in balzo, per parlare di centro storico ZTL, perché era un po' un Consiglio Comunale, che non si faceva. Vi ricordo che due anni e mezzo fa forse, questo Consiglio Comunale, o meglio la maggioranza del Consiglio Comunale, votò un piano d'azione integrato, per il rilancio del centro storico, tra i quali c'era anche un ragionamento sulla ZTL, che poteva essere più o meno condiviso; si chiamava piano di azioni integrate, proprio perché, di fatto il rilanciare una politica come quella del centro storico, voleva dire non solo pensare di aprire o chiudere la ZTL, ma voleva dire avere una visione di insieme, vuol dire capire, mettersi in rapporto con chi abita il centro storico, quale deve essere l'anima commerciale del centro storico, l'anima sera del centro storico. Qui era stato fatto un ragionamento, un po' a tutto tondo, ragionamento che ad oggi è rimasto fermo, cioè seppur votato dal Consiglio Comunale, però ad oggi la Giunta non ne ha preso assolutamente conto di questo ordine del giorno. Ripeto, ordine del giorno, che poi tra l'altro era nato da un accordo, da parte, perché anche io sulla parte della ZTL avevo qualche perplessità, perché il problema di Perugia centro storico, è un problema per quanto riguarda ZTL, è un problema più da notte, per quanto mi riguarda, perchè la ZTL nasce, in tutto il mondo, per regolare, per un discorso di regolare i flussi e l'inquinamento sostanzialmente. Quindi, mano a mano che i flussi automobilistici diminuiscono in teoria si apre la ZTL, tant'è che quasi in tutta Italia, è chiusa di giorno e aperta la notte, perché chiaramente il flusso d'auto notturno, è nettamente inferiore di quello diurno.
Anche qua ad oggi, secondo me c'è questa anomalia strutturale, nel nostro Comune, che io da sempre dico, che dopo la certa sera, si chiude la ZTL, non c'è nessun mezzo pubblico, per andare in centro storico, quindi dico, non solo tengo chiuso la notte la ZTL, ma perlomeno ho il mini metrò, ho che ne so le carrozze con i cavalli per andare in centro. Dopo una certa ora, si chiude tutto quanto, quindi solo la macchina si può prendere, però non si può accedere con la macchina all'interno della ZTL, che questa qui è un'anomalia bestiale, che chiaramente va a peggiorare il quadro del centro storico. Quadro del centro storico, che ha peggiorato negli ultimi 25 – 30 anni, per due ordini di ragioni, in primis perché è anche un po' un problema di tutto quanto il Comune, che è venuto a mancare quell'humus dell'Università che creava un po' di fervore, questo per via dei numeri pessimi, a che se ne dicono che sta facendo l'Università degli studi di Perugia, per queste scelte infelici, di decentrare a mo' di marchetta per i vari Sindaci, su questo la colpa la vedo anche da parte della Regione, per fare i corsi di laurea sparsi nei vari comuni, che non ha fatto altro che andare ancora di più a dividere una massa critica, che oggi è già carente e che quindi sicuramente creava un po' di movimento e di fervore nel centro storico, sia per le attività commerciali, sia quindi anche per quanto riguarda la sicurezza, perché la

prima forma di sicurezza non è il Vigile che sta sotto casa, ma la prima forma di sicurezza è far vivere i quartieri e creare percezioni di sicurezza con la gente.
Dopodichè, è stata fatta una politica di continuare a mandare via, quelle che sono funzioni pubbliche al di fuori del centro storico, questo chiaramente anche dal punto di vista lavorativo, ha portato un impatto sicuramente importante, viene meno al commercio, vengono meno agli studenti, vengono meno quindi gli abitanti del centro storico, in più c'è un'offerta commerciale e qui mi dispiace con i commercianti, che non fanno altro che andare a protestare, pensando che i mali del centro storico, è il fatto che c'è la ZTL, ma uno dei mali del centro storico è proprio l'offerta commerciale, che è inesistente e inadeguata a quelli che sono i tempi moderni, dove qui il Comune ha forse le sue colpe, perché da tempo doveva preparare degli spazi adatti al nuovo commercio, che può essere corretto, può essere giusto o sbagliato, ma il mondo ormai sta andando in quella visione, nella visione dei centri commerciali di livello, ma l'uomo moderno, il cittadino moderno è invitato ad andare su strutture, dove può mangiare all'interno, fare shopping e in tutti i centri, anche più importanti, basta andare a Venezia, che è uno dei punti più culturali per eccellenza, negli ultimi dieci anni sono nati, tutta una serie di centri commerciali all'interno di Venezia centro storico.
Questo perché, perché le esigenze del commercio richiedono questo, anche in questo qui non c'è stata quindi una politica da parte di questa amministrazione, di cercare di preparare i contenitori per questo, forse, dico forse si è mosso qualcosa, se verrà fuori la citarella giudiziaria, a quel punto il palazzo delle Poste si potrebbe liberare, quindi liberando il palazzo delle poste, si potrebbe pensare di adibire quel contenitore a una politica commerciale di quel tipo, proposta che tengo a sottolineare, perché poi purtroppo esiste chi parla e chi chiacchiera, chi invece lavora sotto banco, purtroppo non traspare, però diciamo che anche là ci metto il cappello perché era da anni, che sostenevo che andava fatta una manovra di quel tipo; quindi su questa cosa sono contento, che vada fatta. Dopodichè, penso di avere bene o male detto un pochino tutto, auguro chiaramente buon lavoro alla Commissione, qualora si riunirà. Tutto qua.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Scarponi, la parola al Consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie Presidente, io ribadisco sempre un po' il concetto, quando parliamo di mobilità, si finisce sempre per parlare di viabilità. Tenete sempre presente, che sono due cose ben distinte; la viabilità è la necessità di far spostare le macchine, la mobilità è la necessità di far spostare le persone. Ora, è chiaro, il centro storico è la città più compatta, ha una grande esigenza delle zone di sosta per i residenti, questo è chiaro che bisogna intervenire in quella direzione, altrimenti noi non potremo mai pensare di ripopolare il centro, di far vivere in maniera più decente, chi invece resiste e chi ci sta.
Altra cosa invece è, portare le persone nel centro storico, quindi portare i lavoratori, portare gli avventori, portare chi, io lo vivo da sempre per diporto, cioè ci vengo o per fare degli acquisti o per fare una passeggiata, non ho mai vissuto in centro storico, e ho sempre utilizzato l'automobile.
Questo invece non dovrebbe essere…, cioè vedete se dobbiamo dare la possibilità a tutti, quindi il più alto numero possibile di persone, per poter arrivare al centro storico, in maniera veloce, sicura ed economica, dobbiamo pensare a dei sistemi di mobilità diversi da quelli che ci sono attualmente. Se ci preoccupiamo sempre della viabilità, e abbiamo sempre questo problema della viabilità, è perché abbiamo troppe macchine.
Questo è l'unico punto, abbiamo troppe automobili, la necessità di avere questo altissimo numero di automobili, sapete Perugia è una delle città con il più alto numero di automobili pro capite, ma non è l'unica, io vengo da poco da una vacanza al sud, io ci vado periodicamente, ci sono delle città in Puglia, dove il numero di automobili è impressionante, non ci sono mezzi pubblici, sono le città in pianura, totalmente in pianura, è molto facile, rendere necessaria l'automobile per potersi spostare, per potere raggiungere dei luoghi. Noi dobbiamo superarlo questo, per un problema di civiltà e per un problema di mobilità, perché noi dobbiamo garantire la libertà di movimento ai cittadini, che è sancita da tutte le leggi, trattati internazionali, non possiamo segregarli in casa o non possiamo non pensare di dargli la possibilità di raggiungere dei luoghi, solo perché non possono permettersi un automobile o un abbonamento su un parcheggio, piuttosto pagare sempre le strisce blu.
Quindi questo è un obiettivo, che non è stato mai perseguito da nessuna Amministrazione, nel modo più assoluto, sono stati sempre attivati i sistemi di mobilità, che non dovevano disturbare l'automobile, il mini metrò ne è l'emblema, l'esempio più eclatante.
Quindi avremo sempre questo tipo di problemi, avremo sempre questo tipo di pressioni, questo tipo di esigenza di dover sempre stare in equilibrio tra la necessità di dover parcheggiare una stufa su quattro ruote, ferma per dieci ore al giorno, undici ore al giorno, e paghiamo comunque anche quando sta ferma, per poter raggiungere dei luoghi, che se non abbiamo la possibilità di poter raggiungere con un mezzo economico sicuro, rinunceremo a farlo. Ecco perché poi alcune zone, sono desertificate e altre zone invece, dove il parcheggio è

gratuito, dove il parcheggio è all'ombra, dove il centro commerciale ti garantisce di stare al riparo quando piove, il fresco d'estate, il caldo d'inverno, avranno sempre più successo.
Questo si può evitare, facendo delle politiche sulla mobilità, che siano veramente direzionate verso il cittadino e verso la persona, non verso l'automobile.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie Consigliere Pietrelli, la parola al Consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA
Grazie Presidente. Ho ascoltato i colleghi, che insomma non si sono limitati alla preconsiliare, ma hanno un attimino discusso quello che è un problema vero, quello della mobilità che non c'è a Perugia, che da anni chiaramente non esiste e, che peggiora giorno dopo giorno.
E' un problema vero, un problema serio, quindi ha ragione Pietrelli quando dice, che c'abbiamo questo triste record, per l'utilizzo del mezzo privato. Purtroppo è una necessità, è una emergenza, perché io sono convinto che anche il Consigliere Pietrelli, quando va a lavorare la mattina, non va con la carrozza, non va con la bicicletta, non va con il monopattino, ma va con la macchina.
Quindi nonostante sia un'ambientalista, nonostante che rispetta l'ambiente, però o va a lavorare o non va a lavorare, non c'è la mezza misura. Allora ti costringono, ci costringono ad utilizzare il mezzo privato, quali sono state le novità in questi quattro anni? Io onestamente non ne ho viste, qualcosa è peggiorato? Certo, qualcosa è peggiorato, si è cercato un attimino di far confluire tutte le risorse sul mini metrò, a discapito di quello che deve essere un mezzo di trasporto vero, per tutti i vostri concittadini, ma a 360°.
Invece qui ci sta sempre uno spaccato sociale, chi vive al centro storico deve avere tutti i benefici di questo mondo, quindi c'è il mezzo pubblico, se viene con forza, la zona ZTL, perché che permettiamo a questa gente che vengono anche al centro? Assolutamente no.
Allora, la zona ZTL deve essere H24, più restrittiva, perché non dobbiamo disturbare coloro i quali vivono al centro storico, può essere anche vero questo.
Io ritengo che ancora una volta, ci sta un grande spaccato in questa città, cioè i cittadini sono veramente divisi in diverse categorie, quindi quelli che sono a cinque stelle, vivono al centro storico e lo difendono con i denti, con le unghie e gli altri quelli che stanno in periferia, sono ad un certo punto considerati dei contadini, per cui vengono sgridati se prendono l'auto propria, perché insomma tu inquini, vedo dei cartelli in via Settevalli, lasci la macchina, vai a piedi, ne guadagni in salute. Pietrelli, questo anche per lei, lasci la macchina, vada a piedi e ne guadagni in salute, si rende conto chi ha inventato questo slogan, secondo me bisognerebbe fargli un TSO, roba da matti, roba da manicomio. Tu non hai i mezzi pubblici di trasporto, non hai niente, però dici "ma che stai a fare, prendi la macchina? A piedi!", è pazzesco.
Detto questo, Presidente, io ritengo che questa preconsiliare, insomma non so chi è che l'ha fatta, se non sbaglio l'ha fatta il Segretario Generale, insomma da adito a qualche interpretazione, per quanto riguarda i due Consiglieri Comunali, segnati dal Consiglio, con voto limitato ad uno, in un contesto dove dice che il regolamento stabilisce che la Commissione è così composta, dall'Assessore, i due Consiglieri comunali designati dal Consiglio con voto unanime, quindi significa che loro quando stanno in Commissione, possono votare uno solo di loro. Quindi si devono mettere d'accordo, fare a capocciate, oppure trovare una mediazione, mentre invece gli altri soggetti, che praticamente sono parte integrante dell'esecutivo, sono in tre. Quindi, già in questo si crea una maggioranza e una minoranza, c'è il Consiglio Comunale, i due Consiglieri sono una minoranza in questa Commissione, che non si è mai riunita tra l'altro, rispetto a una Commissione che è composta da cinque soggetti, che hanno diritto di voto.
Allora anche qui, insomma, poi c'è la collega Pastorelli che è membro di questa Commissione. Io penso che c'abbia qualche difficoltà, perché se magari ha da eccepire qualche cosa, vede …(parole non chiare)…se si è riunita, non si è mai riunita, quindi va bene. Però, insomma, qualche difficoltà io ce l'avrei, e poi il fatto che oggi noi stiamo qui, a votare un Consigliere di opposizione, ma vi sembra normale questo? Che la maggioranza ad un certo punto deve votare un Consigliere di opposizione, oppure decidere chi Consigliere dell'opposizione deve andare in quella Commissione. Ma secondo voi questa è democrazia? Ma io penso che neanche a Beirut hanno fatto un regolamento del genere o una preconsiliare del genere, cioè che la maggioranza decide chi è che l'opposizione deve andare in quella Commissione.
Allora, colleghi, io penso che allo stato attuale, come è stata improntata questa preconsiliare non si possa votare, perché vengono a mancare i diritti delle opposizioni.
Allora, se c'è da rinnovare la Commissione, si rinnova di sana pianta, ma se c'è da integrarla, la maggioranza non vota, la maggioranza non decide di votare anche per l'opposizione cari colleghi.
Allora, io su questo vi invito a riflettere, invito anche il, Segretario Generale, a trovare delle soluzioni più adatte, più democratiche, più liberali, più all'altezza dei tempi, perché non è concepibile che una maggioranza scelga chi deve fare l'opposizione in quella Commissione, definisce il criterio, la voglio bruna o bionda, lo vo-

glio maschietto o femminuccia, lo voglio sveglio o quello che dorme. Insomma chi ce lo da questo diritto, il Segretario Generale, la Presidenza del Consiglio non penso, colui il quale o colei il quale ha predisposto questo preconsiliare, aberrante, ma preconsiliare che merita veramente vendetta.
Quindi io faccio appello ai colleghi della maggioranza di astenersi dal voto, di votare scheda bianca, anzi di non partecipare al voto come farò io. Perché solo in questo modo, noi daremo una risposta democratica a questo Consiglio Comunale, daremo una indicazione alla segreteria generale, come si deve comportare nel prossimo futuro e daremo la libertà alle opposizioni di scegliersi il proprio candidato. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie Consigliere Camicia. Non so se l'Assessore vuole dire una battuta, poi andiamo in votazione.

ASSESSORE CASAIOLI
Buonasera a tutti, vorrei intervenire, perché ho sentito parecchie imprecisioni, in merito all'osservatorio e i compiti dell'osservatorio. Intanto vorrei ricordare che, l'art. 1 del regolamento dell'Osservatorio della Tirelli, parla "il transito e la sosta dei settori ZTL" e non l'organizzazione ZTL come ho sentito parlare da qualcuno, ma il transito e la sosta nei settori ZTL.
Poi, parla delle finalità, l'art. 2 della tipologia dei permessi, quali sono i permessi che possono essere utilizzati in maniera materiale, per il transito e la sosta nei settori ZTL, come si fa la richiesta di permesso, la salvaguardia, in temi di salvaguardia a metà, quindi la cauzione che viene fatta per avere il permesso ZTL, chi predisposizione e permessi all'art. 5 e poi art. 7 parla dell'osservatorio. Parla dell'osservatorio, con dei compiti ben precisi, che vi invito a leggere. "La Giunta Comunale, con apposito atto, nomina un osservatorio che verifica, la corretta applicazione del presente regolamento, formula e trasmette alla Commissione competente, eventuali suggerimenti e proposte di modifica dello stesso".
Questo articolo, sembrerebbe che "nomina Senatore, che verifica la corretta applicazione del presente regolamento", quindi diciamo che, quando è stato istituito nel 2012, anzi con il Consiglio Comunale numero 82 del 3 settembre 2012, diciamo che era in fase di prima applicazione del primo regolamento. Per cui l'Osservatorio, che allora veniva chiamato Comitato, sempre all'art. 7 del vecchio regolamento, faceva, si riuniva su comunicazione dell'Assessore, almeno quattro volte l'anno per formare suggerimenti e proposte.
Diciamo esaminava, quelli che erano quei casi, che non erano compresi nel regolamento, e aveva 60 giorni di tempo per rispondere. Per cui, diciamo che esaminava queste richieste di permessi ZTL, che non erano considerati, orientati nel presente regolamento, li esaminava per proporre la possibilità di rilasciare il permesso o meno ZTL.
Questo tipo di adempimento, che doveva fare l'Osservatorio, è venuto meno con gli anni, perché questa formalità viene adempiuta dal Comandante della Polizia Municipale, che diciamo ha la competenza in materia di rilascio di permesso ZTL.
Quindi all'Osservatorio è rimasta essenzialmente, il secondo compito, quello di formulare, trasmettere alla Commissione competente eventuali suggerimenti e proposte di modifica dello stesso. Oltretutto nell'art. 7, quando si parla di convocazione di Osservatorio sulla modifica del regolamento ZTL, diciamo è un Osservatorio che ha una composizione un po' diversa; quindi oltre all'Assessore, due Consiglieri Comunali, uno eletto dal Consiglio con voto limitato a uno, il Comandante della Polizia Municipale, il Dirigente dell'Unità Operativa Mobilità o un suo delegato, deve essere convocato un rappresentante per ogni associazione dei residenti , un rappresentante per ogni albo professionale, un rappresentante della Consulta Commercianti Artigiani e Pubblici Esercizi, un rappresentante della Confcommercio settore turismo, Federalberghi.
Quindi diciamo che, c'è una composizione allargata dell'Osservatorio, in questo anno è vero che si scrive nell'Osservatorio, nel regolamento che deve essere convocato almeno quattro volte l'anno; quattro volte l'anno per, questo è compito dell'Osservatorio, presente nel regolamento, per analizzare proposte di modifica del regolamenteo ZTL. In questo anno, non c'è stata mai richiesta, né di parte mia, perché non l'ha ritenuto necessario, ma né al membro di maggioranza, né dall'opposizione, di modifica del presente regolamento.
Quindi l'inattività, se così vogliamo chiamarla dell'Osservatorio, è dovuta al fatto che, non esistono proposte di modifica, che sono state presentate. Oltretutto, c'è diciamo scritto, che le proposte di modifica, c'è scritto che una volta l'anno, la Commissione competente, che ritengo sia la Commissione competente che riguarda appunto la modifica dei regolamenti, bisogna fare una relazione sulle attività svolte dall'Osservatorio; ma non essendoci stata nessuna proposta di modifica, mi chiedo oltre ai dubbi sul fatto, sul perché alla Commissione che si occupa di modifica dei regolamenti, andare a relazionare sui compiti dell'osservatorio, se non a…, non ci sono proposte di modica presentate da qualcuno, sul perché dovrei andare ad attivare, fare questa relazione in cui non c'è nulla. Quindi io vi invito, spero che questo osservatorio si riproponga, si ricostituisca, se ci sono proposte di modifica che riguardano il regolamento, vi invito, ne parleremo alla prima riunione, c'è stata solo una riunione perché abbiamo fatto la prima riunione introduttiva, dove anche lì ha spiegato in maniera chiara quali erano i compiti dell'osservatorio, quindi da lì non c'è stata nessuna attività che portasse a modifica

del regolamento, che riguarda ripeto disciplina il transito e la sosta dei settori ZTL, non riguarda la riorganizzazione della ZTL, che è una competenza ben diversa, vi invito ad attivare l'Osservatorio. Per quanto riguarda invece non ho capito che cosa è successo, una lettera, sinceramente mi riservo di capire bene il contenuto di questa lettera, mi sembra di aver capito che ci si rifà ad un articolo del giornale del Corriere dell'Umbria, che riguarda la riduzione dei parcheggi a strisce blu, lungo la zona della Conca. Quelli sono parcheggi a strisce blu, che non sono appannaggio degli studenti universitari, sono appannaggio di tutti i cittadini di Perugia. Su sollecitazione, nel senso in una riunione, in un incontro pubblico, l'incontro pubblico si è svolto anche con altri cittadini, si è parlato di quelle strisce, è venuta la necessità di capire se magari queste strisce poco utilizzate dai cittadini, potessero essere magari più invogliate ad utilizzarli anche provando a metterli ad un euro …(parola non chiara)… tutto il giorno, mi è sembrato naturale accogliere questa proposta al di là che interessasse gli studenti, piuttosto che qualsiasi residente della zona, piuttosto che qualsiasi amico di residente esistente nella zona, comunque coloro che volessero parcheggiare. Quindi diciamo, ho cercato di, per il bene dei cittadini di Perugia e di tutti coloro che fruiscono del centro storico, di ridurre il costo di quelle strisce portato a un euro e mezzo tutto il giorno; la problematica non la vedo.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie Assessore, prego Consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI
Assessore, il problema è proprio questo, la sua frase finale, il problema non lo vedo purtroppo il problema sta tutto qui, che lei non vede il problema, allora io chiedo al Presidente del Consiglio di illustrare all'Assessore Casaioli il contenuto del regolamento, perché qui noi siamo confusi, ma la confusione non aiuta la buona amministrazione. Lo ripeto, lo ribadisco e lo ribadirò allo sfinimento. Basta leggere l'elenco, per capire di che cosa stiamo parlando, nel regolamento sui permessi ZTL settori esterni, ci sono le finalità, le tipologie di permessi, le richieste, gli interventi di salvaguardia ambientale, predisposizione risposta, istanza e ricorsi, tema dei residenti, carico e scarico, che è un problemino non da poco, carico e scarico, veicoli adibiti a pronto intervento, mezzi con massa a pieno carico superiori ai 35 quintali, artigiani e ditta, gente rappresentanti, istituti di credito, trasporto lavoro, valori e studi professionali, agenzia invalidi, Magistratura, pubblico interesse e stampa Rai, etc etc., dipendenti con orari disagiati, permessi rosa e genitorialità, motocicli, ciclomotori, veicoli etc etc., uso del permesso, disposizioni finali.
Osservatorio, che fa l'Osservatorio, art. 7 "la Giunta Comunale, nomina l'osservatorio, che verifica la corretta applicazione del presente regolamento.
Allora, Assessore, come facciamo a verificare la corretta applicazione del regolamento, se lei l'Osservatorio non lo convoca? Questo è il primo quesito, perché qui prima di fare le lezioni, bisogna capire un pochino bene, la strutturazione degli organismi. Allora, l'Osservatorio, già il nome lo dice, osserva, per osservare e in questo caso un osservazione molto importante, corretta applicazione del regolamento, perché noi pensiamo che i problemi, anche sui permessi, il quantitativo dei permessi etc etc. non c'è sul carico e scarico, non c'è oppure forse vedremo che, osservando i problemi vengono fuori, quando vengono fuori i problemi forse le proposte di modifica di miglioramento, si riescono a fare meglio. In questo caso voi damblè decidete, senza nessun tipo di partecipazione, ma su spinta di un gruppo di commercianti abbastanza ristretto, tanto che lei dovrebbe sapere bene Assessore, che la famosa consulta del centro storico, è un pochino in difficoltà; che si stanno costituendo associazioni di commercianti molto sostanziose, nel numero dei partecipanti, una di queste associazioni si chiama Perugia Trasparente, forse questo le dovrebbe dire qualcosa, trasparente, le dovrebbe dire qualcosa, si discute ancora dei centri commerciali naturali, e lei forse ci dovrebbe dire che fine ha fatto quel progetto, chi ha rendicontato in Regione quel progetto, che effetto sul centro storico ha avuto quel progetto, quali sono gli operatori che hanno partecipato, perché lei viene da Confcommercio, perché lei quel progetto sicuramente l'ha seguito, perché certamente lei continua ad avere rapporti con questi rappresentanti legittimi e legittimati dei commercianti, ma che non sono esaustivi della rappresentanza della rappresentatività, perché quando in Commissione il rappresentante di Confcommercio mi ha detto "il progetto sul centro commerciale naturale per Perugia, l'abbiamo rendicontato in Regione", avete rendicontato? E che cosa avete fatto, non abbiamo visto niente, tanto che ancora si discute di azioni future. Allora qui, noi ci dobbiamo decidere o rispettiamo i regolamenti in maniera, come posso dire, precisa, perché sono regolamenti del Consiglio Comunale, senza inventarci cose strane; quindi cerchiamo, anche attraverso questi strumenti di capire il complesso delle problematiche, oppure se ci diciamo "io l'ho convocato una volta, ho detto quello che doveva essere fatto, poi non l'ho convocato più. Cioè, lei mi spiega qual è la logica e la ratio, lei adesso ci ha detto solo per discutere le proposte di modifica.
Ma non è vero, la funzione fondamentale dell'osservatorio, è osservare e la funzione fondamentale dell'osservatorio è capire se, questo regolamento viene rispettato e capito se funziona, perché è da lì che nascono le proposte.

Allora, io non lo so, non so purtroppo lo ribadisco l'inerzia da parte del rappresentante dell'opposizione, ha creato anche questo problema, per quanto mi riguarda io sull'osservatorio, la questione l'ho sollevata immediatamente, nel momento in cui ho scoperto che stavate facendo una programmazione, che non era assolutamente in linea, con quello che oggi sono tutti i centri storici delle città medie europee; quindi andiamo in contro tendenza totale, danneggiando la sua immagine in maniera incredibile; dopodichè le dico purtroppo e le ribadisco, i rappresentanti degli studenti contano, perché la Conca non è un luogo qualunque, anche noi ci andavamo alla Conca, io ci andavo con la mia Vespa quando andavo all'Università, non è che i posti auto sono completamente, come posso dire, avulsi dagli interessi degli studenti, il cui il primo problema in questa città, è proprio il trasporto pubblico, è proprio il trasporto pubblico. Non essendo efficace ed efficiente, sono costretti a prendere l'automobile; di questo lei si dovrebbe occupare. Poi attivate la consulta degli studenti, invece di pensare a delle fantasie unilaterali, che sono assolutamente inefficaci; dopodiché correggo quello che ha detto prima il Consigliere Bori, non è vero che le vostre politiche per il centro storico sono fallimentari, voi è questo che volevate, riempire il centro storico di automobili, per dare l'idea che il centro storico sia rivitalizzato, ma non è così che rivitalizziamo soprattutto i suoi colleghi commercianti.

Esce dall'aula il Consigliere Scarponi. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie Consigliere Rosetti. A questo punto procediamo con la votazione per chiamata nominale.
Si procede a votazione con scrutinio segreto per appello nominale a mezzo schede.
Esito della votazione: 25 voti (Schede Consigliere Vezzosi n. 13, Schede Consigliere Miccioni n. 11, Scheda bianca n.1). E' eletto il Consigliere Vezzosi.

PRESIDENTE VARASANO
Credo che il Consigliere Miccioni, voglia comunque ringraziare per il credito ricevuto.
Diamo la parola al Consigliere Miccioni.

CONSIGLIERE MICCIONI
Grazie Presidente. Proprio perché in un momento come quello di oggi, credo che le istituzioni debbano dare buon esempio, e dare valore a quello che fanno, credo che il fatto che nel segreto dell'Urna, alcuni colleghi abbiano strumentalizzato il nome, lo trovo un fatto irrispettoso delle istituzioni e poi personale. Quindi, stigmatizzo tale comportamento, faccio in bocca al lupo alla collega, per l'incarico e per l'impegno che si prende nei confronti della Commissione che ringrazio, e invito i colleghi ad avere maggiore serietà nei comportamenti delle istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie, ma resta il risultato delle urne, il suo 11 scompare. Prego Consigliere Pietrelli, solo sulla votazione, altrimenti procediamo.

CONSIGLIERE PIETRELLI
Io chiedo al Presidente di, intervenire grazie al Consiglio, per richiamare i Consiglieri ad essere più rispettosi nelle Commissioni del tempi di presenza e di evitare, visto che non c'è modo di intervenire, non abbiamo avuto modo di intervenire con regolamenti, con altre cose, di fare un richiamo e di cercare di riportare tutti i consiglieri, io faccio richiamo generale, anche se manco in questo, di essere presente nelle Commissioni un tempo sufficientemente dignitoso, per poter poi percepire il gettone di presenza.
Quindi chi ha buone orecchie per intendere, intende, chi non ce l'ha non intende. Io chiedo al Presidente di richiamare questo, grazie.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie Consigliere Pietrelli, mi associo, perché nessuno presente in quest'aula, è stato costretto a fare il Consigliere Comunale, se lo si fa, io credo lo si debba fare con il massimo della coscienza, al di là del dato strettamente regolamentare.
Quindi invito, a chi ha fatto il Presidente, sia il Consigliere Pietrelli, lo faccio mio, …(parole non chiare)… presidenza. Colleghi, siete non invitati, nella scelta che avete fatto, innestato il dovere del rispetto verso le istituzioni che serviamo, fra cui quello della puntualità, della presenza per tutto il tempo che è necessario. Grazie Consigliere Pietrelli.

Delibera n.53

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Angela Leonardi del gruppo consiliare Crea Perugia, Otello Numerini del gruppo consiliare Progetto Perugia, Stefano Mignini del gruppo consiliare Fratelli D'Italia su: "Via dell'Astronauta – Sant'Egidio"

PRESIDENTE VARASANO

Ora procediamo con l'ordine del giorno del Consigliere Leonardi e del Consigliere Numerini e del Consigliere Mignini, che è assente giustificato, su via dell'Astronauta, Sant'Egidio, l'ordine del giorno è stato già trattato, siamo solo in fase di votazione e in Commissione l'ordine del giorno aveva avuto un voto favorevole unanime.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Arcudi, Camicia, Luciani, Bistocchi, Bori.

Entra il Consigliere Leonardi. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi pongo in votazione l'ordine del giorno su via dell'Astronauta Sant'Egidio del Consigliere Leonardi, Numerini e Mignini. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 20 favorevoli (Cenci, Marcacci, Nucciarelli, Pastorelli, Felicioni, Varasano, Castori, Tracchegiani, Numerini, Pittola, Vignaroli, Leonardi, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi, Rosetti, Mirabassi, Miccioni, Mori, Pietrelli).

L'atto è approvato all'unanimità.

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare (al tempo Forza Italia) Conservatori e Riformisti su: " Recupero degli immobili realizzati con i fondi della legge 270/97 "i fondi per il Giubileo" assegnandoli a studenti universitari" RINVIATO

Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

Il Consigliere Giaffreda, è assente giustificato, quindi rimarrà in questa posizione, perché me l'aveva detto che era fuori Perugia, io l'ordine del giorno del Consigliere Bori su proposta di attivazione del servizio e mobilità notturna, il Consigliere Bori credo che sia uscito, il Consigliere De Vincenzi non c'è, il Consigliere Camicia su recupero degli immobili realizzati con i fondi della legge 270/97, i fondi del Giubileo, assegnandoli a studenti universitari.
Consigliere Camicia prego, se ricorda l'ordine del giorno, glielo passo al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE CAMICIA

E' passato tanto tempo, penso che c'era anche abbastanza entusiasmo, quando io ho presentato questo ordine del giorno, che ci aveva una finalità, un indirizzo ben preciso, era quello di utilizzare un patrimonio immobiliare quasi dismesso, quindi un patrimonio immobiliare di un ente pubblico, che l'aveva realizzato utilizzando fondi del Giubileo, quindi soldi pubblici, che una volta finito il Giubileo, dovevano essere utilizzati sui territori queste realtà, che erano state costruite realizzate, quindi mobili, alberghi case, per attività prettamente sociale, per alloggi per gli studenti, per case di riposo per anziani, e quant'altro.
Allora, nel 2015 io mi ricordo che, incominciammo a dialogare con l'Università, incominciammo a parlarne con l'Università di dare la possibilità alla facoltà di medicina di potere utilizzare una parte di quegli immobili, ormai dismessi, adesso non so che fine hanno fatto, perché parliamo di San Sisto, dove un ente pubblico, che aveva acquistato quegli immobili, con i soldi del giubileo, dopo dovevano essere riconvertiti, non furono riconvertiti, furono assegnati a una struttura alberghiera, non per attività sociali, ma solamente per guadagnare qualche soldo, questa attività alberghiera poi fallì. Quindi alla fine divennero il ricovero per persone, che non ci avevano tetto, non avevano una casa, non c'avevano niente e tant'è vero che una parte di quegli immobili addirittura qualcuno gli diede fuoco. Furono chiusi dai Vigili del Fuoco, in attesa di essere recuperati.
Allora, incominciamo a ragionare con l'Università, affinchè ad un certo punto potessimo utilizzare quegli immobili e creare una cittadella universitaria, perché erano tanti, già erano strutturati, perché già era organizzato come albergo, quindi investimenti per ripristinarli erano pochissimi, e si poteva crare una cittadella universitaria, e una parte di quegli immobili potevano essere utilizzati anche come struttura per gli anziani. Quindi era una proposta nobile la nostra, quella che noi ad un certo punto portammo avanti, facemmo addirittura un tavolo tecnico, per definire i dettagli ed era la prima volta nella storia che succedeva che, questo Consiglio Comunale, ad un certo punto si faceva carico di un problema che partiva dal 2000, per recuperare degli immobili che gli spettavano di diritto. Perché in effetti la legge era chiara, cioè una volta finito quel periodo del Giubileo, gli enti pubblici dovevano consegnare all'Amministrazione Locale gli immobili, affinchè fossero riconvertiti in attività prettamente sociali.
Ebbene Presidente, quella Commissione non si è mai riunita, quella Commissione praticamente fu fatta abortire appositamente se non sbaglio, dall'Assessore preposto, che non voleva che magari si realizzasse questo progetto, non voleva che il Consiglio Comunale poteva realizzare un qualche cosa, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia. Allora l'ha fatta abortire, non si è saputo più niente, per anni è rimasto nei cassetti, la Commissione non si è riunita nemmeno una volta, e alla fine è arrivata qui in Consiglio Comunale, così nuda e cruda, senza nessun parere di quella Commissione, senza capire che fine ha fatto, quei buoni propositi e tutte le volte che ci siamo riuniti, perché poi questa discussione è durata mesi, mesi e mesi.
Quindi è lettera morta, non è rimasto assolutamente niente di quella che è stata la storia di questo percorso, quindi oggi onestamente quegli immobili stanno ancora così, nessuno li ha utilizzati, l'Amministrazione che poteva effettivamente renderli utili alla collettività, alla Comunità sia studentesca, ma non solo, creare delle attività sociali altamente sociali, in quelle infrastrutture, ma questa è una sola parte, una piccola parte, perché poi c'erano anche altri immobili, che stanno ancora lì, magari qualche privato li sta utilizzando pure, perché alla fine non c'hanno più padrone, se l'ente pubblico, se il Comune di Perugia non si fa carico e non rivendica il diritto di potere utilizzare quegli immobili, è chiaro che prima che arriva, li gestisce, li utilizza e se non sbaglio qualcuno addirittura li sta utilizzando il venditore, cioè colui il quale ha venduto all'ente pubblico l'immobile,

adesso lo utilizza, quindi guadagna due volte. Perché l'Amministrazione del Comune di Perugia è assente, poco gli interessa di recuperare quegli immobili e riutilizzarli.
Noi c'abbiamo lo specchio di altre Regioni, di altre città, che addirittura attraverso la Magistratura, riescono a requisire degli immobili frutti di arricchimento della malavita organizzata, e organizzano dopo, utilizzano quegli immobili per attività altamente sociali.
Invece noi qui abbiamo a Perugia, tantissimi immobili, che di diritto sarebbero del Comune di Perugia e l'Amministrazione non gli interessa, non gli può fregar di meno, non ha destato un minimo interesse quell'iniziativa proposta dal Consiglio Comunale, cioè creare una Cittadella Universitaria a San Sisto vicino il Polo Universitario della facoltà di Medicina. Quindi veramente potevamo essere la punta di diamante della storia di questa città. Invece la Giunta l'ha voluto fare abortire, come fa abortire tutte le iniziative di questo Consiglio Comunale, come ha fatto abortire prima il regolamento sulla videosorveglianza, l'ha fatto sua e l'ha gettata in un cestino, così ha fatto anche con questi immobili, che stanno ancora lì aspettano ancora di essere autorizzati, aspettano ancora che questa Amministrazione, oppure l'Amministrazione che verrà, oppure quella precedente, facesse qualche cosa o fa qualche cosa. Quindi qui nessuno fa niente, perché poco interessa.
Poco interessa, riuscire a realizzare qualche cosa, oppure un sogno di un Consiglio Comunale che credeva ancora, che qualcosa si poteva fare, qualcosa si poteva realizzare e qualcosa si poteva cambiare in questa città; invece è prevalso da parte di questa Giunta, tutta compresa, compreso l'Assessore ai Servizi Sociali e dire "no, non ci interessa", noi gli immobili se ci servono li compriamo, regalato non vogliamo niente, lo Stato ci da dei soldi, ci da la possibilità di poter utilizzare questi immobili. Non li vogliamo, se ci sta da comprare e fare un buco sul bilancio, sì siamo d'accordo, lo facciamo, ma utilizzare qualche cosa che comunque potevamo farlo, cioè avevamo il diritto di farlo, forse anche il dovere di farlo, per dare una risposta alle tante aspettative dei nostri concittadini, questa Giunta ha detto di no.
Quindi ha fatto abortire questo progetto, progetto che è rimasto nel cassetto per tre anni. Ognuno di voi se n'è dimenticato, io mi ricordi con Felicioni che adesso non c'è, lui faceva parte di questa Commissione, insomma la organizzammo per bene, poi alla fine è finito tutto, come finirà anche l'esperienza di questa storia, che doveva essere una storia diversa rispetto a quella che è stata.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia, se ci sono interventi, altrimenti pongo in votazione, l'ordine del giorno del Consigliere Camicia, sul recupero degli immobili realizzati con i fondi della Legge 270/97, fondi per il Giubileo, assegnandoli a studenti universitari. La votazione è aperta.
Si procede a votazione elettronica palese.
Esito della votazione: presenti 16, votanti 13, favorevoli 5, contrari 6, astenuti 2.
La votazione non è valida per mancanza del numero legale.
La votazione si è conclusa, procediamo con l'appello, verifichiamo se c'è il numero.
Sospendiamo i lavori per 5 minuti e facciamo l'Appello.

CONSIGLIERE MENCARONI

Penso che tutti voi sappiate, che questo è il mio ultimo Consiglio Comunale. Colgo l'occasione per salutare tutti voi, per ringraziarvi, è stato bello, è stato interessante, è stato eccezionale essere uno di 33 eletti su 160.000 abitanti in questa città.
Questa cosa mi lascerà una grande esperienza personale politica, mi ha fatto conoscere delle persone, che al di là delle differenze di pensiero, delle opinioni politiche, credo che è al di là di quello che poi è il normale dibattito politico, al di là di quello che succede ogni volta in un Consiglio Comunale con degli screzi, con qualcosa, poi diventa interessante e quanto meno veramente mi ha fatto capire tanto di quella che è la politica, e spesso chi non conosce la politica, giudica la politica in maniera differente, chi la vive invece in prima persona, sa bene che la politica è anche questo, anche quello che è successo oggi, nel bene e nel male. Quindi, io vi volevo ringraziare tutti e augurare da qui alla fine della Legislatura, un proficuo periodo di lavoro. Grazie ancora.

PRESIDENTE VARASANO

Io la ringrazio, sicuro di interpretare il sentimento di tutta l'aula Consigliere Mencaroni, perché ha rivestito il ruolo di Consigliere e di Capogruppo con coscienza e con puntualità, ha onorato il suo mandato.
Procediamo a un nuovo appello, per vedere se ci sono le condizioni per continuare i lavori.

SEGRETARIO GENERALE procede con l'appello: i presenti sono 12.

PRESIDENTE VARASANO chiude i lavori alle 18,35 per mancanza di numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,35** del **28.05.2018**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE
LEILA CHIAPPAVENTO